

Bilancio Sociale

Anno 2007

Comune di Capaccio

Provincia di Salerno

COMUNE DI CAPACCIO

**BILANCIO SOCIALE
ANNO 2007**

PREMESSA METODOLOGICA

Il *bilancio sociale* è un documento che si pone quale naturale complemento alle informazioni desumibili dai tradizionali prospetti di rendicontazione economica finanziaria, definito “sociale” perché rivolto alla società e perché redatto da chi è socialmente responsabile nei confronti della società stessa.

Esso è riconosciuto come una possibilità per l'ente pubblico di rendere effettivi i principi di trasparenza e accessibilità richiamati dalla normativa vigente e, quindi, di offrire alla cittadinanza l'opportunità, cercando di annullare le asimmetrie informative esistenti, di valutare le scelte e le attività della pubblica amministrazione. Opportunità che si basa sul riconoscimento del “diritto” dei portatori d'interesse ad essere informati non solo sui risultati conseguiti ma anche sul “merito”, sugli scopi e sui valori che hanno animato la condotta gestionale.

Nell'ambito delle scelte programmatiche definite dalla attuale amministrazione comunale, è stato deciso di intraprendere un percorso che ha portato alla redazione di un primo bilancio sociale delle attività e dei servizi (pur se riferito all'anno 2007 di cui soli sei mesi imputabili all'amministrazione del Sindaco Pasquale Marino), per fornire ai diversi portatori di interesse (cittadini, famiglie, aziende, altre istituzioni ecc.) un rendiconto chiaro e leggibile dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi dichiarati nei documenti programmatici.

Il presupposto di partenza è rappresentato dal quadro di indirizzi di modernizzazione delle amministrazioni pubbliche e alla rilevanza che in tale contesto assume l'adozione di iniziative e strumenti di trasparenza, relazione, comunicazione e informazione tendenti a caratterizzare un innovativo rapporto tra ente e cittadino, e quindi l'utilizzo di tecniche di rendicontazione sociale, che rispondono alle esigenze conoscitive dei diversi interlocutori e che consentono loro di comprendere e valutare gli effetti della complessa azione amministrativa.

Ciò è indicato nella Deliberazione del Consiglio comunale del Comune di Capaccio n. 84 del 11/12/2007 con la quale si sono approvati gli elementi essenziali della struttura del bilancio sociale anno 2007.

Il bilancio sociale che qui si presenta, nel rispetto della Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica sulla rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche del 17.02.2006 pubblicata in G.U. n. 63 del 16.03.2006, è stato elaborato sulla base dei principi indicati nelle **“Linee guida per la rendicontazione sociale negli enti locali”** predisposte dall'**Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali**, attraverso un percorso caratterizzato dalle seguenti fasi:

- a) affidamento dell'obiettivo da parte della giunta a un responsabile di servizio;
- b) costituzione del gruppo di lavoro interno;
- c) la comunicazione e la condivisione del progetto con il personale dell'ente;
- d) presentazione ai portatori d'interesse;
- e) rilevazione dei dati e stesura della bozza di bilancio sociale;
- f) consultazione e partecipazione dei portatori di interesse;
- g) stesura finale e asseverazione.

Dopo l'approvazione da parte del Consiglio comunale della stesura finale si prevedono la pubblicazione e la comunicazione del bilancio sociale nonché l'integrazione con l'attività di programmazione.

L'elaborazione del Bilancio Sociale del Comune di Capaccio rappresenta un primo tentativo di rendicontazione sociale e segna l'inizio di un percorso che si pone come obiettivo finale di sviluppare uno strumento sempre più esaustivo e completo, nonché comparativo, sia dal punto di vista metodologico che informativo.

Un primo tentativo di organizzazione interna della raccolta di informazioni che già nel 2008 si potrà concretizzare in un rapporto più dettagliato soprattutto in riferimento alla *relazione sociale*, punto focale del documento, che da conto delle risorse impiegate per ogni area di intervento, i risultati raggiunti in riferimento agli obiettivi prefissati in termini qualitativi e quantitativi, nonché della percezione dei risultati e il giudizio valutativo espresso dalle principali categorie di stakeholder.

La vera sfida che si vuole affrontare è proprio quella di investire sul processo di governo delle relazioni con gli stakeholder.

Il successo e la legittimazione sociale dell'Ente locale dipendono sempre più dalla capacità di mobilitare le risorse presenti sul territorio, **relazionandosi con tutte le forze che operano nella comunità** che si rivelano sempre più necessarie per la realizzazione delle finalità pubbliche, e non solamente con gli utenti dei servizi pubblici e i cittadini che assumono, comunque, il ruolo di interlocutori fondamentali dell'ente. In particolare, il bilancio sociale dovrebbe avere la finalità di supportare l'Ente locale (e chi lo governa) nelle relazioni con i propri stakeholder così come, per esempio, il PEG ha la finalità di supportare le relazioni tra politici e dirigenti nel processo di programmazione e budgeting.

Il bilancio sociale diventa così uno strumento strategico per ampliare il cosiddetto *Capitale Relazionale* che rappresenta una risorsa che le aziende producono intrattenendo rapporti con i propri interlocutori; e se in un'impresa privata il capitale relazionale influenza il conseguimento di risultati reddituali e competitivi, nella Pubblica Amministrazione, la cui ragion d'essere è il bene della persona, esso si traduce in un maggior grado di soddisfazione dei bisogni della collettività amministrata. Gli investimenti programmati ed attuati dal management pubblico, rivolti all'accrescimento del capitale relazionale, generano inevitabilmente migliori risultati sociali, perché sono indirizzati a soddisfare le ragionevoli attese degli interlocutori; a loro volta i buoni risultati economici e sociali migliorano la qualità delle relazioni.

Da qui la necessità di costruire un dialogo permanente con gli stakeholder, non solo per rispondere alle loro esigenze conoscitive ma anche per individuarne le attese ragionevoli, dialogo che prende il via dalla redazione di questo primo bilancio sociale nonostante in riferimento ad un anno particolare caratterizzato da un duplice cambio di guardia (dall'Amministrazione "Sica" al Commissario prefettizio straordinario e da quest'ultimo all'Amministrazione "Marino").

La scommessa è il coinvolgimento di tutta la macchina politico-amministrativa dell'ente comunale di Capaccio per renderlo *accountable* cioè responsabile ed efficace agli occhi della società, e riuscire a dare spiegazioni sul corretto utilizzo del "denaro pubblico" sia in termini di risorse utilizzate che in termini di risultati raggiunti.

Gruppo di lavoro

Ass.to Bilancio e Finanze nella persona dell' Ass.re Lorenzo Gerardo Tarallo

Commissione consiliare al Bilancio

Silenzio Pasquale - Direttore Generale Comune di Capaccio

D'Amore Andrea - Segretario Generale Comune di Capaccio

Vertullo Carmine – Responsabile Programmazione economica e finanziaria, Bilancio

Palumbo Lucia – Esperto in ricerca e progettazione Piano Sociale di Zona Ambito S6

IL COMUNE DI CAPACCIO

Cenni storici



Le origini di Capaccio si perdono nella notte dei tempi: l'antica Capaccio, Caput aquis, sorgeva ai piedi del monte Cathena o Calpazio, nei luoghi dove Crasso vinse l'armata ribelle di Spartaco, e di essa ne parla già Plutarco. Un antico documento, databile 1051, riferisce di un nuovo centro abitato, Capaccio nuova, sorto ad est del monte Calpazio. Dal 1230 il castello di Capaccio fu sotto la diretta di dipendenza imperiale. Capaccio passò poi sotto il controllo dei Sanseverino, che parteciparono alla nota congiura contro Federico II meritando anche l'assedio di Capaccio che, dopo quattro mesi, fu espugnata. Nel 1578 il feudo di Capaccio fu venduto a Cesare d'Avalos d'Aragona che, nel 1594, vendette Capaccio ed Altavilla a Nicola Grimaldi, dei principi di Monaco. A partire dal 1636, il feudo passò alla famiglia Doria, sotto il cui dominio rimase fino all'abolizione della feudalità. Di pari complessità è anche la storia di Paestum, la principale frazione di Capaccio che si presenta con un assetto urbanistico sufficientemente autonomo. La città fu fondata con il nome di Poseidonia sul finire del VII secolo a.C. da coloni greci di Sibari e, grazie alla sue intense attività commerciali, presto raggiunse grande floridezza, come attestato dal notevole patrimonio archeologico. Verso il 400 a.C. Paestum venne conquistata dai Lucani e poi nel 273 divenne colonia romana con il nome di Paestum. Passata sotto l'egida di Roma, la città si abbellì ulteriormente, furono edificati altri edifici, come le terme, il portico del Foro, l'anfiteatro, conservando la sua importanza commerciale fino al tardo Impero. Nell'alto Medioevo iniziò la decadenza a causa delle alluvioni e della malaria e nel IX secolo, sotto le incursioni dei Saraceni, venne abbandonata dai pochi abitanti: fino al '700 il grande centro rimase nascosto e dimenticato tra boscaglie e paludi.

Posizione geografica

Il comune di Capaccio comprende la parte del suolo nazionale che è di 111,56 Km². e confina con il Comune di *Trentinara*, di *Giungano*, di *Agropoli* ed il fiume Solofrone a Sud, con i Comuni di *Rocccadaspide* e di *Albanella* ad Est, con il fiume Sele a Nord e con il Mar Tirreno ad Ovest.

Si trova a 33 Km da Salerno, ed è raggiungibile percorrendo l'autostrada A3, uscita Battipaglia, SS18 (fino a Capaccio scalo) e la S.S. 166 degli Alburni (fino al bivio di Petrale) e infine S.P. 13.

La stazione FS più vicina è quella di Capaccio scalo, sulla linea Roma-Reggio Calabria.

La sua particolare posizione geografica, le permette di dominare la piana dei templi di Paestum, offrendo un'ottima vista panoramica di tutto il golfo.



Zona altimetrica: Pianura

Grado di Montanità: Parzialmente Montano

Comune costiero: Costiero con territorio che tocca il mare

Grado di sismicità: Basso

Comunità Montana: Calore salernitano

ASL: SA 3 distretto sanitario 106

Distretto scolastico: 58

Circoscrizione lavoro: Agropoli

Corte d'Appello: Salerno

Altitudine Centro: 419

Altitudine slm: minima 0,00 Massima 475

Superficie: 111, 56 Km^q

Densità Demografica al 31.12.2007: 193

Località e Frazioni di Capaccio: Cafasso - Borgo Nuovo, Capaccio Marittima, Capo di Fiume, Chiorbo - Cortigliano, Gromola – Foce Sele, Paestum, Laura, Ponte Barizzo, Rettifilo – Vannulo, Spinazzo – Varco Cilentano – S. Venere, Seude – Scigliati – Tempa S. Paolo – Crispi – Capaccio Vecchio, Torre – Licinella, Vuccolo Maiorano

Musei nel Comune di Capaccio: Museo Archeologico Nazionale di Paestum

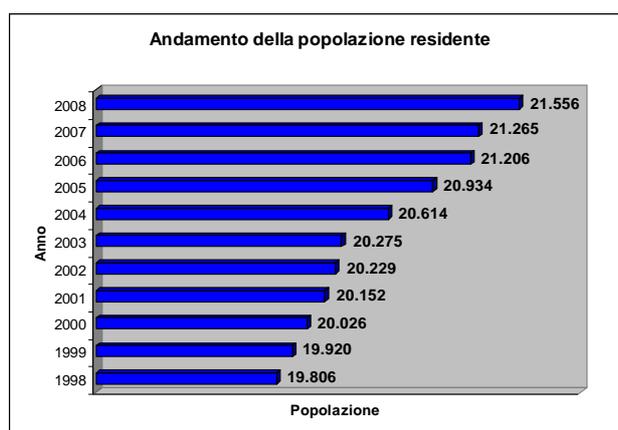
Chiese e altri edifici religiosi capaccesi:

- San Pietro Apostolo – Capaccio
- Madonna del Granato – Capaccio capoluogo
- Convento dei Frati Minori – Capaccio capoluogo
- San Vito – Capaccio scalo
- Santa Maria Goretti - Gromola
- Santuario del Getsemani di Paestum, Oblati di San Giuseppe – Capaccio
- Basilica paleocristiana – Paestum

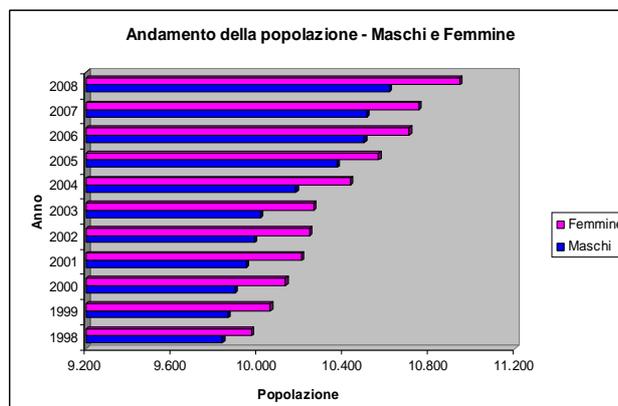
POPOLAZIONE RESIDENTE

Nel 2007 (dati ISTAT 31.12.2007/1.01.2008) la popolazione residente a Capaccio è di 21.556 unità che rappresentano un aumento costante avuto negli ultimi dieci anni pari quasi al 9% rispetto alla popolazione residente al 1998.

Un incremento della popolazione residente che risulta ancora più interessante se rapportato all'anno 1987 (venti anni prima) dove risulta pari al 24% in più della popolazione residente.



Come appare evidente graficamente il comune di Capaccio è caratterizzato da un aumento della popolazione femminile maggiore rispetto a quella maschile, come dimostrato anche dall'indice di mascolinità, segnalato nella successiva tabella.



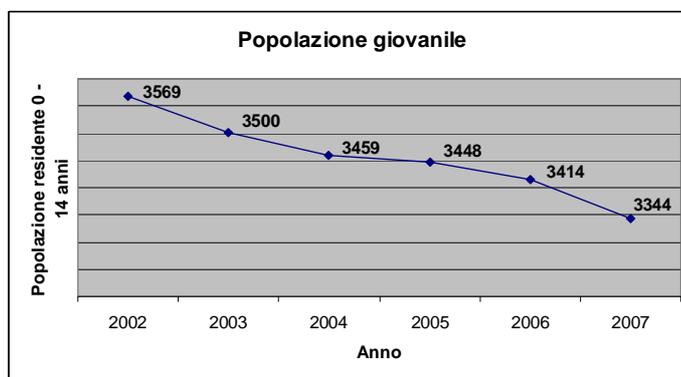
Alcuni indicatori

	Censimento 2001	Anno 2007 (ISTAT)	Variazione
Popolazione residente	20.238	21.556	6,51%
Numero famiglie	7.172	8.269	15,29%
Indice di vecchiaia Rapporto tra la popolazione residente >64 anni e la popolazione residente 0-14 anni x 100 che stima il grado di invecchiamento della popolazione	81,23	101,26	24,65%
Indice di ricambio Rapporto tra la popolazione residente che stanno per lasciare il mondo del lavoro 60-64anni e la popolazione residente che sta per entrare nel mondo del lavoro 15-19 anni x100	78,16	71,47	- 8,6%
Indice di dipendenza giovanile Rapporto tra la popolazione residente non lavorativa 0-14 e la popolazione residente in età lavorativa 15-64 anni x 100	26,21	23,00	- 12,25
Indicatore di dipendenza senile Rapporto tra la popolazione residente >64 anni e la popolazione residente 15-64 anni x 100	21,29	23,29	9,39%
Indice di mascolinità Rapporto tra residenti maschi e residenti femmine x 100	97,46	97,74	0,28%

Un breve sguardo ai dati indicati nella tabella sopra esposta, porta all'evidenza l'andamento che negli ultimi anni ha subito la popolazione capaccese; in particolare l'*indice di vecchiaia* con un aumento pari quasi al 25% porta all'evidenza l'ormai inesorabile crescita della popolazione anziana rispetto alla popolazione giovanile (ogni 100 giovani di età compresa tra 0 e 14 anni vi sono 101,26 anziani di 65 anni e oltre rispetto agli 81 anziani del 2001). Tale indice è rafforzato dall'aumento dell'*indicatore di dipendenza senile* che rileva un aumento delle persone ultrasessantacinquenni che "gravano" sulla popolazione residente in età lavorativa e quindi l'incidenza anche economica di tale dato.

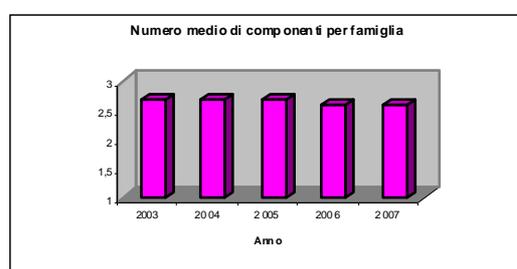
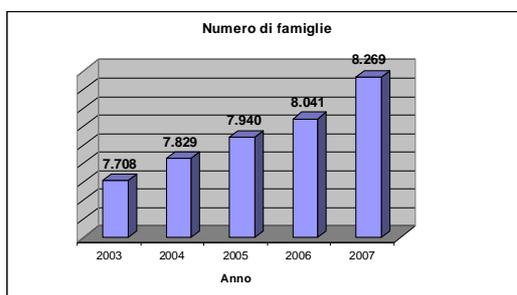
Da non trascurare anche l'andamento decrescente dell'*indice di dipendenza giovanile* e quindi la diminuzione della popolazione giovanile rispetto alla popolazione in età lavorativa, in linea con l'andamento nazionale ma non con quello della Regione Campania che invece si caratterizza per un elevato tasso di fecondità e natalità.

Ciò è dimostrato anche nel grafico successivo rappresentativo dell'andamento della popolazione giovanile per la fascia d'età compresa tra 0 e 14 anni negli ultimi anni che rileva una diminuzione del 6%.



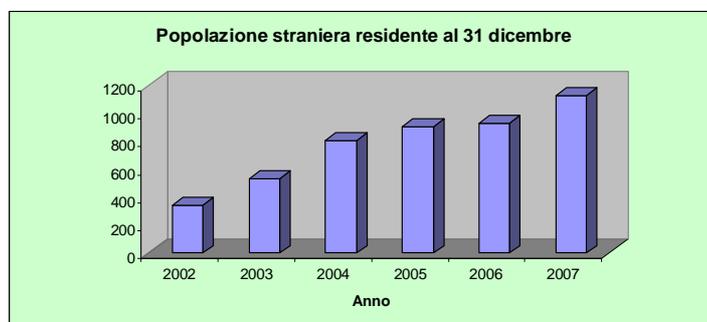
La lettura dell'andamento del numero di famiglie residenti nel comune di Capaccio mostra un'evidente crescita del dato pari al 7%. Un fenomeno che se incrociato con quello del numero medio di componenti del nucleo familiare (fermo negli ultimi cinque anni a 2,6 – 2,7 componenti per nucleo familiare) evidenzia una

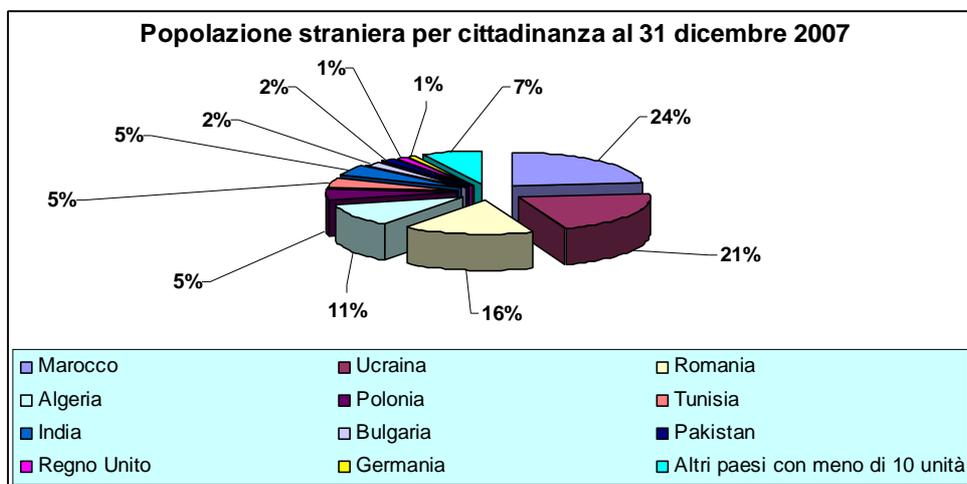
variabile non positiva della struttura demografica del paese che va a rispecchiare l'andamento nazionale che vede l'Italia come uno dei paesi a "bassa fecondità" con un numero medio di figli per donna pari a poco più di uno.



Popolazione straniera

Da non trascurare l'andamento crescente della popolazione straniera residente nel comune di Capaccio, basti considerare, come evidenziato nel grafico, che negli ultimi 5 anni il numero degli stranieri si è più che triplicato, passando da 339 unità nel 2002 a 1125 unità nel 2007. Si tratta soprattutto di cittadini provenienti per il 61 % da paesi dell'Africa e dell'Europa dell'est e del sud-est.





Movimento migratorio

Uno degli aspetti più dinamici del movimento della popolazione capaccese è rappresentato dal movimento migratorio dove la componente “Estero” influisce più delle altre sul totale: nel 2007 su 271 iscritti, 208 (76,75%) sono provenienti dall'estero; mentre il fattore nascita influisce solo per il 7.3% sul saldo positivo migratorio.

Comune di Capaccio. Cittadini Stranieri. Bilancio demografico anno 2007 e popolazione residente al 31 Dicembre Tutti i paesi di cittadinanza			
	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione straniera residente al 1° Gennaio	484	441	925
Iscritti per nascita	10	10	20
Iscritti da altri comuni	19	21	40
Iscritti dall'estero	78	130	208
Altri iscritti	2	1	3
Totale iscritti	109	162	271

Economia insediata

Agricoltura

Settori:

- Allevamento n. 262
- Ortofrutticolo n. 19

Prodotti:

- Ortofrutticoli
- Caseari e carne

Artigianato

Settori:

- Edilizia n. 300
- Trasporti n. 16
- Meccanica n. 69
- Caseria n. 16
- Confezioni n. 20
- Marmi n. 10

Industria

- Marmi
- Caseria
- Agroalimentare

Commercio

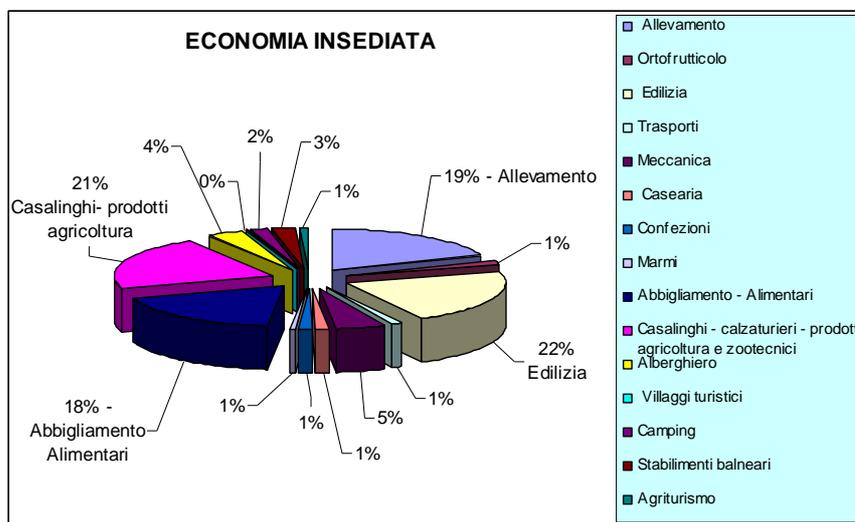
- Abbigliamento - Alimentari n. 250
- Casalinghi - calzaturieri - prodotti agricoltura e zootecnici n. 290

Turismo e agriturismo

- Alberghiero n. 51
- Villaggi turistici n. 4
- Camping n. 21
- Stabilimenti balneari n. 36
- Agriturismo n. 11

Trasporti

- Linea urbane n. 1
- Linea extraurbana n. 1



LA STRUTTURA POLITICO-AMMINISTRATIVA

Sindaco

Marino Pasquale

ViceSindaco

Tarallo Lorenzo Gerardo – Ass. re al Bilancio, Finanze, Politiche Sociali e Rapporto con gli enti

Assessori

Di Lucia Vincenzo – Ass.re Sport, Spettacolo, Risorse umane (personale)

Ciuccio Roberto – Ass.re LL.PP., OO.PP, ciclo acque e PUAD

Guglielmotti Eugenio – Ass.re Cultura e Pubblica istruzione, Beni culturali, Edilizia scolastica.

Assessori non Consiglieri

Nacarlo Salvatore – Ass.re Vigilanza (Polizia municipale), Sicurezza e viabilità (segnaletica)

Presidente del Consiglio Comunale

Paolino Paolo

Vicepresidente Consiglio Comunale

Longo Francesco

Consiglieri Comunali di maggioranza

Barlotti Raffaele - Caramante Carmine - Castaldo Giuseppe - De Riso Domenico - Francia Rosario - Iannelli Antonio - Marandino Leopoldo - Mauro Gabriele - Monzo Vincenzo - Ricci Luigi - Scairati Vito - Valletta Angelo

Consiglieri Comunali di minoranza

Mauro Giuseppe - Mazza Pasquale - Pagano Carmelo - Troncone Giuseppe Antonio – Di Lascio Luigi (subentrerà Vicidomini Maria) - Voza Roberto

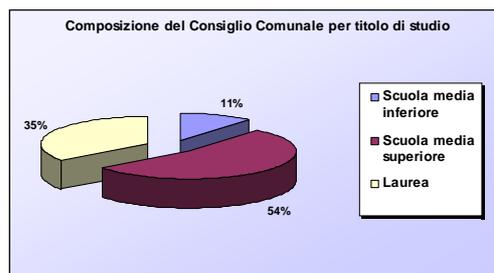
Il 13 dicembre 2007 la scomparsa del consigliere **Luigi Di Lascio** scuote l'attività amministrativa dell'ente.

Il Sindaco Pasquale Marino:

“Se n'è andato, in silenzio, uno dei più eminenti uomini di cultura che Capaccio Paestum abbia mai vantato. Siamo tutti costernati quanto profondamente addolorati per aver perso, così all'improvviso, un amico leale, un collega di fervido carisma, un intellettuale di prima grandezza del nostro comune. La prematura scomparsa del professore Luigi Di Lascio rappresenta un vuoto incolmabile non solo per l'assise comunale, ma per l'intera comunità capaccese”.

Composizione Amministrazione comunale

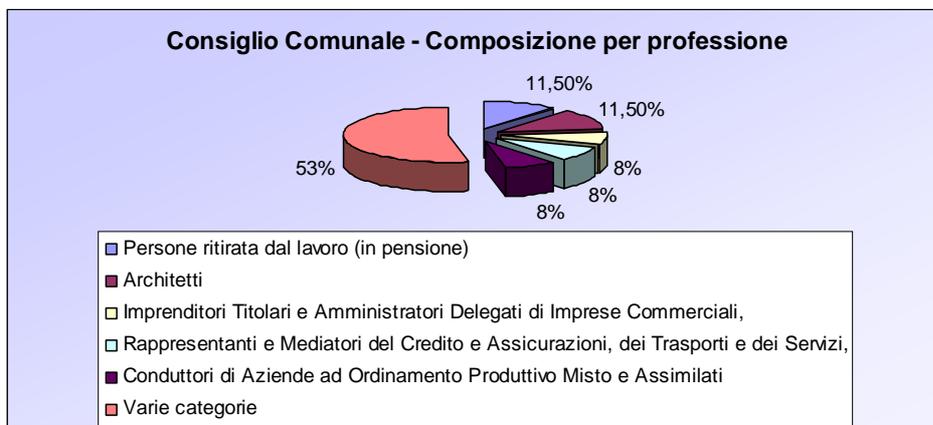
L'Amministrazione comunale è composta da 26 membri (Sindaco, Giunta e 20 consiglieri). Il livello di istruzione dei componenti è in prevalenza riferito alla scuola media superiore con il 54%; buona anche la percentuale dei laureati pari al 35% del totale dei componenti.



Età media dei componenti Amministrazione Comunale: 47,7 anni

Attività lavorative:

- 11,5% Persone ritirate dal lavoro (in pensione)
- 11,5% Architetti
- 8% Imprenditori Titolari e Amministratori Delegati di Imprese Commerciali,
- 8% Rappresentanti e Mediatori del Credito e Assicurazioni, dei Trasporti e dei Servizi,
- 8% Conduttori di Aziende ad Ordinamento Produttivo Misto e Assimilati
- 53% Varie categorie



Lavori dell'Amministrazione comunale

ANNO 2007	Amministrazione Vincenzo Sica gennaio 2007		Commissario straordinario febbraio - maggio 2007		Amministrazione Pasquale Marino giugno - dicembre 2007		TOTALE	
	Giunta	Consiglio	Giunta	Consiglio	Giunta	Consiglio	Giunta	Consiglio
Numero sedute	3	0	20	6	30	14	53	20
Numero deliberazione	34		83	13	247	100	364	113
Numero interpellanze						0		0
Numero interrogazioni a risposta scritta						2		2
Media deliberazioni a seduta	11,3		4,1	2,1	8,2	7,1	6,9	5,65
Media deliberazioni mensile	34		20,7	3,25	38	15,4	30,3	9,4

COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI (art. 17 Statuto comunale)

Il Consiglio comunale si articola in commissioni consiliari permanenti, a rappresentanza proporzionale di tutti i gruppi, realizzata mediante voto plurimo e, comunque, viene assicurata la rappresentanza ad ogni gruppo politico presente in Consiglio comunale, risultante dall'esito elettorale.

Le commissioni consiliari permanenti hanno diritto di accesso a tutte le notizie, informazioni, dati, atti, audizioni di persone anche ai fini di vigilanza sull'attuazione delle deliberazioni consiliari, sull'amministrazione comunale, sulla gestione del bilancio e del patrimonio comunale.

Alle commissioni consiliari permanenti sono attribuite funzioni istruttorie e consultive con natura obbligatoria che sono cioè vincolanti ai fini delle decisioni della Giunta e del Consiglio comunale.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 3 luglio 2007 sono state individuate, ai sensi dell'art. 96 del DLgs 18/08/2007, n. 267, i seguenti organi collegiali, con funzioni amministrative, ritenute indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'ente:

- Commissioni consiliari permanenti
 - *Pianificazione territoriale – LL.PP.*
 - *Bilancio – finanze – demanio – politiche sociali*
 - *Sport – turismo – spettacolo – attività produttive*
 - *Cultura – pubblica istruzione – beni culturali*
 - *Ambiente ed ecologia*
 - *Controllo e garanzia*
 - *Statuto e regolamento*
 - *Conferenza dei capigruppo*
- Commissione elettorale comunale;
- Collegio dei Revisori dei Conti;
- Commissione contributi assistenziali, contributi ad associazioni sportive culturali e turistiche e ad associazioni assistenziali;
- Commissione contributi fitti;
- Commissione servizio di noleggio da rimessa con conducente con autovettura e servizio taxi;
- Commissione ex lege 219/81;
- Commissione edilizia comunale;
- Commissione edilizia comunale integrata;
- Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna.

COMMISSIONI PERMANENTI

Costituite con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 3 luglio 2007

COMMISSIONE	COMPOSIZIONE
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – LL.PP.	Sciarati Vito, Mauro Gabriele, Marandino Leopoldo, Ricci Luigi, Longo Francesco, Monzo Vincenzo, Caramante Carmine, Mazza Pasquale, Di Lascio Luigi, Pagano Carmelo, Troncone Giuseppe Antonio
BILANCIO – FINANZE – DEMANIO – POLITICHE SOCIALI	Barlotti Raffaele, Castaldo Giuseppe, Francia Rosario, Ricci Luigi, Longo Francesco, Monzo Vincenzo, Caramante Carmine, Mauro Giuseppe, Di Lascio Luigi, Pagano Carmelo, Troncone Giuseppe Antonio
SPORT – TURISMO – SPETTACOLO – ATTIVITA' PRODUTTIVE	Barlotti Raffaele, De Riso Domenico, Iannelli Antonio, Ricci Luigi, Longo Francesco, Monzo Vincenzo, Caramante Carmine, Voza Roberto, Di Lascio Luigi, Pagano Carmelo, Troncone Giuseppe Antonio
CULTURA – PUBBLICA ISTRUZIONE – BENI CULTURALI	De Riso Domenico, Castaldo Giuseppe, Marandino Leopoldo, Francia Rosario, Longo Francesco, Monzo Vincenzo, Caramante Carmine, Mauro Giuseppe, Di Lascio Luigi, Pagano Carmelo, Troncone Giuseppe Antonio
AMBIENTE ED ECOLOGIA	Castaldo Giuseppe, Mauro Gabriele, Marandino Leopoldo, Iannelli Antonio, Longo Francesco, Monzo Vincenzo, Caramante Carmine, Voza Roberto, Di Lascio Luigi, Pagano Carmelo, Troncone Giuseppe Antonio
CONTROLLO E GARANZIA	Castaldo Giuseppe, Iannelli Antonio, Longo Francesco, Monzo Vincenzo, Caramante Carmine, Mazza Pasquale, Di Lascio Luigi, Pagano Carmelo, Troncone Giuseppe Antonio
STATUTO E REGOLAMENTO	Barlotti Raffaele, Ricci Luigi, Longo Francesco, Monzo Vincenzo, Caramante Carmine, Voza Roberto, Di Lascio Luigi, Pagano Carmelo, Troncone Giuseppe Antonio

CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO

Delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 3 luglio 2007

GRUPPO POLITICO	NOMINATIVO
<i>L'Ulivo</i>	Longo Francesco
<i>Venti Nuovi</i>	Barlotti Raffaele
<i>Insieme per Capaccio</i>	Ricci Luigi
<i>Uniti per Cambiare</i>	Monzo Vincenzo
<i>Nuovo Sud</i>	Caramante Carmine
<i>Forza Italia</i>	Mazza Pasquale
<i>Città Futura</i>	Di Lascio Luigi
<i>UDEUR</i>	Pagano Carmelo
<i>Gruppo Misto</i>	Troncone Giuseppe Antonio

COMMISSIONE CONTRIBUTI

In attuazione del Regolamento comunale che determina i criteri e le modalità cui l'amministrazione deve attenersi per la concessione di finanziamenti e contributi economici di qualunque genere ad enti pubblici e soggetti privati (previsto dalla Legge 241/90), con Deliberazione n. 22 dell'8.08.2007 sono stati nominati i componenti della Commissione contributi formata da:

- Sindaco o suo delegato (Presidente);
- Rappresentati di ogni gruppo consiliare presente in Consiglio
- Professionalità esterne nominate dalla giunta su segnalazione della Commissione contributi.

COMMISSIONE CONTRIBUTI

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 dell'8.08.2007

GRUPPO POLITICO	NOMINATIVO
<i>L'Ulivo</i>	Valletta Angelo
<i>Venti Nuovi</i>	Scairati Vito
<i>Insieme per Capaccio</i>	Iannelli Antonio
<i>Uniti per Cambiare</i>	Monzo Vincenzo
<i>Nuovo Sud</i>	Caramante Carmine
<i>Forza Italia</i>	Mazza Pasquale
<i>Città Futura</i>	Di Lascio Luigi
<i>UDEUR</i>	Pagano Carmelo
<i>Gruppo Misto</i>	Troncone Giuseppe Antonio

COMMISSIONE PREPOSTA ALL'AGGIORNAMENTO DEGLI ELENCHI DEI GIUDICI POPOLARI PER LE CORTI DI ASSISTE

È la commissione che ha il compito di formare due distinti elenchi dei cittadini residenti nel territorio del comune in possesso dei requisiti indicati rispettivamente negli articoli 9 e 10 della legge 10.04.1951, n. 287, per l'esercizio delle funzioni di giudice popolare nelle corti di assise e nelle corti d'assise d'appello.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 dell'8.08.2007 è stata nominata la commissione in oggetto formata dal Sindaco o suo rappresentante e da due consiglieri comunali. In seguito alla proposta del Sindaco si è data la rappresentanza in commissione anche alla minoranza.

I componenti della Commissione preposta all'aggiornamento degli elenchi dei Giudici popolari per le Corti di Assise sono:

- Sindaco o suo rappresentante (Presidente di diritto)
- Mauro Gabriele
- Pagano Carmelo

Legge n. 287 del 10 aprile 1951

Art. 9 - Requisiti dei giudici popolari delle corti di assise

I giudici popolari per le corti di assise devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) *cittadinanza italiana e godimento dei diritti civili e politici;*
- b) *buona condotta morale;*
- c) *età non inferiore ai 30 e non superiore ai 65 anni;*
- d) *titolo finale di studi di scuola media di primo grado, di qualsiasi tipo.*

Art. 10 - Requisiti dei giudici popolari delle corti di assise di appello

I giudici popolari delle corti d'assise di appello, oltre i requisiti stabiliti nell'articolo precedente, devono essere in possesso del titolo finale di studi di scuola media di secondo grado, di qualsiasi tipo.

COMMISSIONE C.E.C.I (Commissione Edilizia Comunale Integrata)

Alla Commissione C.E.C.I. è attribuito il compito di esprimere parere in materia di:

1. concessione delle autorizzazioni o nulla osta per le loro modificazioni;
2. l'apertura di strade e cave;
3. la posa in opera di cartelli o di altri mezzi di pubblicità;
4. la adozione di provvedimenti cautelari anche indipendentemente dalla inclusione dei beni nei relativi elenchi;
5. l'adozione dei provvedimenti di demolizione e la irrogazione delle sanzioni amministrative;

La commissione svolge, inoltre, compiti di consulenza su tutte le questioni che l'Amministrazione comunale ritiene opportuno sottoporle per lo specifico fine di salvaguardia valori ambientali paesaggistici, architettonici e monumentali.

Così come disposto dalla Legge Regionale della Campania sulle norme del governo del territorio, Legge n. 16 del 22 dicembre 2004, in caso di mancanza di Commissione edilizia (nel caso del Comune di Capaccio tale commissione è decaduta in data 27.07.2207), la Commissione CECI è costituita dal Responsabile dell'Ufficio che riveste preminente competenza nella materia, con funzioni di presidente, e da quattro esperti designati dal consiglio comunale.

COMMISSIONE C.E.C.I. (Commissione Edilizia Comunale Integrata)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 dell'8.08.2007

NOMINATIVO	QUALIFICA
<i>Arch. Russo Fabio</i>	Esperto in Beni Ambientali
<i>Arch. Di Filippo Gerardina</i>	Esperto in Storia dell'Arte e Discipline Pittoriche ed Arti Figurative
<i>Geom. Pepe Alfredo</i>	Esperto in Discipline agricole e forestali
<i>Avv. Barlotti Carmine</i>	Esperto in Legislazione Beni Culturali
COMPONENTI SUPPLEMENTI	
<i>Arch. Voza Carmine</i>	Esperto in Beni Ambientali
<i>Arch. Adinolfi Angela</i>	Esperto in Storia dell'Arte e Discipline Pittoriche ed Arti Figurative
<i>Arch. Di Matteo Luigi</i>	Esperto in Discipline agricole e forestali
<i>Ing. Sacco Giovanni</i>	Esperto in Legislazione Beni Culturali

COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE DI STUDIO PER LA FORMAZIONE DEL P.U.C.

La legge regionale n. 16 del 22 dicembre 2004 "Norme sul Governo del Territorio" fa obbligo ai comuni di formare ed adottare il Piano urbanistico comunale (P.U.C.) a contenuto generale. Dispone, inoltre, che nel nuovo contesto normativo la proposta di P.U.C., ai sensi dell'art. 23, è di competenza della Giunta Comunale, mentre al Consiglio compete l'adozione del P.U.C. dopo l'avvenuto adeguamento della proposta di Giunta alle osservazioni accolte dal Consiglio Comunale.

A tal fine l'amministrazione "Marino" ha ritenuto opportuno creare un rapporto di rilievo istituzionale tra organo di governo e Consiglio comunale attraverso la costituzione di una commissione consiliare di studio che possa, in base alle richieste che saranno fatte dal Sindaco e dalla Giunta, studiare aspetti particolari e accompagnare le fasi del procedimento di formazione del P.U.C.

Pertanto, con Deliberazione di Consiglio comunale n. 35 del 30.08.2008 è stata istituita la Commissione Consiliare di studio per il P.U.C., che si avvarrà per lo svolgimento dei lavori del responsabile del III Settore per il supporto tecnico, del Direttore Generale e del Segretario Comunale per il supporto sugli aspetti normativi e procedurali. Il Sindaco svolge, invece, funzioni di Coordinamento.

COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE DI STUDIO PER LA FORMAZIONE DEL P.U.C.

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 dell'30.08.2007

GRUPPO POLITICO	NOMINATIVO
<i>L'Ulivo</i>	Longo Francesco
<i>Venti Nuovi</i>	Scairati Vito e Mauro Gabriele
<i>Insieme per Capaccio</i>	Marandino Leopoldo
<i>Uniti per Cambiare</i>	Monzo Vincenzo
<i>Nuovo Sud</i>	Caramante Carmine
<i>Forza Italia</i>	Mazza Pasquale
<i>Città Futura</i>	Di Lascio Luigi
<i>UDEUR</i>	Pagano Carmelo
<i>Gruppo Misto</i>	Troncione Giuseppe Antonio
<i>Forza Italia</i>	Mazza Pasquale

CONSULTE COMUNALI (art. 46 e 49 Statuto Comunale)

Il Comune promuove e favorisce le Consulte, quali libere ed autonome.

Spetta alle Consulte di esprimere pareri, a richiesta del Consiglio o della Giunta, e di formulare proposte, anche di propria iniziativa, per l'adozione di atti, per la gestione dei beni e dei servizi comunali e la promozione delle attività e di interventi nei rispettivi settori di competenza.

Le proposte e i pareri delle Consulte non sono vincolanti per l'Ente.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 3 luglio 2007 sono state individuate, ai sensi dell'art. 96 del DLgs 18/08/2007, n. 267, come organismi indispensabili per la gestione amministrativa, le seguenti consulte:

- Consulta comunale degli anziani;
- Consulte comunali per le attività produttive.

CONSULTA COMUNALE DEGLI ANZIANI

Ai sensi dell'art. 2, comma 8 della Legge Regionale n. 21/89 che promuove l'istituzione, lo sviluppo, il potenziamento e la qualificazione dei servizi socio-assistenziali in favore degli anziani, la consulta per gli anziani è composta da:

- Assessore comunale ai Servizi Sociali – Presidente (Ass.re Lorenzo Gerardo Tarallo)
- Quattro rappresentanti delle OO.SS.
- Due consiglieri comunali di maggioranza (Monzo Vincenzo e Francia Rosario - nominati con DCC n. 23 dell'8.08.2007)
- Un consigliere comunale di minoranza (Mazza Pasquale - nominato con DCC n. 23 dell'8.08.2007)
- Un assistente sociale
- Un geriatra
- Il Presidente dell'ASL competente territorialmente o suo delegato.

Componenti Comunità Montana “Calore salernitano”

La Comunità Montana, ente pubblico scopo per la valorizzazione delle zone montane, disciplinato dall'art. 27 del DLgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico sugli Enti Locali), ha un organo rappresentativo e un organo esecutivo composti da sindaci, assessori o consiglieri dei comuni partecipanti. Il presidente può cumulare la carica con quella di sindaco di uno dei comuni della comunità. I rappresentanti dei comuni della comunità montana sono eletti dai consigli dei comuni partecipanti con il sistema del voto limitato (in base al quale ciascun consigliere – elettore vota indicando un solo nominativo) garantendo la rappresentanza delle minoranze (art. 27, comma 2 del TUEL 18.08.2000, n. 267).

In attuazione di tale disposizione con deliberazione n. 21 dell'8.08.2007 sono stati nominati in seno al Consiglio della Comunità Montana Calore salernitano i sig.ri:

- *Marandino Leopoldo* rappresentante della maggioranza
- *Valletta Angelo* rappresentante della maggioranza
- *Ricci Luigi* rappresentante della maggioranza
- *Marino Pasquale* rappresentante della maggioranza
- *Voza Roberto* rappresentante della minoranza

RELAZIONE PROGRAMMATICA DI MANDATO – 2004/2009

Deliberazione di Giunta Comunale n. 238 del 05.07.2004 – *Sindaco – Relazione programmatica – Presa d'atto.*

Deliberazione del Consiglio di Capaccio n. 56 del 07.07.2004 – *Comunicazione da parte del Sindaco delle avvenute nomine dei componenti della Giunta e del Vice Sindaco e presentazione degli indirizzi generali di governo. Discussione ed approvazione degli indirizzi generali di governo.*

Riepilogo obiettivi/impegni assunti

Il programma politico amministrativo relativa alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2004/2009, così come presentato dal Sindaco in carica, Pasquale Marino, individua come primari e fondamentali i seguenti obiettivi:

- Garanzia ai cittadini di eguaglianza, giustizia, trasparenza e parità dei diritti.
- Sviluppo sociale, economico e culturale;

perseguibile attraverso

- Ascolto critico delle istanze dei cittadini nell'ottica di una politica al servizio del cittadino stesso.

Si elencano di seguito i principali obiettivi specifici del programma politico amministrativo distinti per area tematica di intervento.

Istituzione “COMUNE”

- Valorizzate il ruolo dei consiglieri comunali;
- Motivazione del personale, in particolare dei dirigenti manager;
- Costituzione di un Organo Istituzionale da consultare su problemi di rilevanza comunale;
- Conferimento di incarichi legali e tecnici a professionisti locali secondo il criterio della rotazione e dell'economicità
- Nomina del difensore civico

Trasparenza

Al fine di favorire la trasparenza dell'agire amministrativo e favorire il dialogo con il cittadino saranno avviate le procedure per realizzare:

1. trasmissione via internet delle sedute del consiglio comunale;
2. albo pretorio informatico per la pubblicazione in sintesi degli atti e deliberazioni di pubblico interesse;
3. protocollo informatico per la tracciabilità degli atti amministrativi, cioè consentire ai cittadini di conoscere lo “stato” della loro istanza.

Tutto ciò alla luce di una politica di rigore economico, con il riordino del bilancio e l'eliminazione delle spese inutili.

Urbanistica

- Costituzione di un Ufficio di Piano, costituito da tecnici locali volontari coordinati da un tecnico incaricato con comprovata competenza amministrativa, per la **redazione del PUC**, Piano Urbanistico Comunale, un insieme di normative che regolano l'attività edilizia del Comune, che nasce dalla necessità di aggiornare ed integrare il vecchio Piano Regolatore Generale (PRG), con l'obiettivo di:
 - indirizzare il Piano Urbanistico verso gli interessi generali dei cittadini;
 - garantire la salvaguardia, il recupero e lo sviluppo territoriale.
- Costituzione della **Società di trasformazione urbana (STU)**, ai sensi dell'art. 120 del DLgs 267/2000, una società costituita tra comuni e privati, cui possono partecipare regioni e province e sono finalizzate a realizzare interventi di trasformazione urbana in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti, attraverso un'attività di:
 - acquisizione preventiva delle aree da trasformare,
 - progettazione,
 - realizzazione degli interventi,
 - commercializzazione delle aree riqualificate,
 - gestione anche degli eventuali servizi.

Progetto città

- Riqualificazione e riordino dei centri urbani di Capaccio scalo, Borgonuovo e Rettifilo attraverso l'investimento nelle seguenti iniziative:
 - **Cittadella scolastica** e polo professionale (raggruppamento alberghiero e agrario)
 - **Centro per anziani**
 - **Cinema/teatro comunale**
 - Delocalizzazione del Mercato ortofrutticolo e creazione nella attuale struttura di un **Centro direzionale**
 - **Polo fieristico** nell'area Cafasso
 - **Parcheggi** in via Italia 61, Rettifilo e Borgonuovo
 - Completamento della impiantistica sportiva con la realizzazione di **piscina pubblica, palazzetto dello sport e campi da tennis**
 - **Porto canale** a Foce Sele

Capaccio capoluogo

Previsto una riqualificazione del territorio con iniziative specifiche che mirano, tra l'altro, al recupero del Centro storico, al potenziamento dei trasporti urbani, ampliamento dei parcheggi, alla previsione di interventi eco-compatibili, al miglioramento della rete fognaria e convoglio delle acque reflue, al potenziamento impianti di pubblica illuminazione, alla manutenzione e al recupero delle strade. In particolare si promuoverà nell'area di "LUCA" e zone attigue la realizzazione di un **complesso residenziale-turistico** con la partecipazione di privati imprenditori, per incrementare la presenza di turisti nel capoluogo. Prevista anche la realizzazione di un **anfiteatro** per svolgimento di eventi culturali.

Turismo

In quest'area l'agire amministrativo sarà rivolto a promuovere il territorio al fine di creare un "sistema turistico locale" che possa usufruire degli interventi soprattutto economici

a livello regionale, nazionale e comunitario, attraverso politiche di marketing territoriale a partire dalla creazione di un marchio d'impresa. Obiettivi specifici sono:

- re-insediamento delle "botteghe" del Centro storico;
- gemellaggi con realtà internazionali;
- realizzazione della "cittadella del cavallo" con annesso ippodromo
- creazione della "Città della rose" con annesso orto botanico per il recupero e la diffusione della Rosa di Paestum nel mondo;
- revisione del progetto "Grande attrattore turistico".

Agricoltura

- Istituzione dell'Ufficio Agricolo Comunale per un servizio continuo agli agricoltori e agli allevatori;
- promozione di tecniche di agricoltura moderne nel rispetto dell'ambiente e dei consumatori;
- promuovere e valorizzare il turismo rurale, enogastronomico e agriturismo;
- creazione del marchio "Paestum" per i prodotti agricoli;
- creazione di piccole oasi per la vendita di ortofrutta lungo la SS18 al fine di eliminare pericoli e disagi alla circolazione;
- organizzare corsi professionali per giovani
- realizzare il nuovo mercato ortofrutticolo
- istituzione del premio internazionale per la mozzarella di bufala
- creazione del distretto agroalimentare per la mozzarella di bufala ed il carciofo di Paestum;
- sostegno alla attività legate al settore della zootecnica (possibilità di ammodernare e costruire stalle e locali annessi)

Giovani al lavoro

- Promozione della formazione di cooperative o associazioni di giovani finalizzate alla realizzazione di iniziative per lo sviluppo e l'utilizzo delle aree pinetate-costiere e delle aree della plaga montuosa con le norme di salvaguardia del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano per le zone incluse in essi.

Sicurezza urbana

Tra gli impegni primari dell'amministrazione comunale vi è la sicurezza urbana come necessità di garantire dare risposte concrete al crescente allarme sociale determinato dalla criminalità e dall'aumento degli stranieri spesso irregolari. In particolare si prevede:

- istituzione di un **Osservatorio sulla sicurezza** che svolgerà azioni di monitoraggio e ricerca sulla criminalità, incontri con le scuole, con le istituzioni e con la cittadinanza;
- sportello stranieri;
- individuazione e realizzazione di una sede adeguata per il Comando della Polizia Municipale di Capaccio;
- insediamento della Polizia Municipale, a carattere stagionale, nelle località Torre di Mare, Licinella e Foce Sele;
- attuazione di un programma di "vigilanza notturna sul territorio";
- potenziamento videosorveglianza nelle aree a rischio.

Istruzione e cultura

- Costituzione di una “Fondazione per la cultura” affidata ad un gruppo di autorevoli personalità dell’arte e della cultura per la gestione di attività ed iniziative letterarie, storico-archeologiche, didattiche e culturali
- istituzione dell’archivio storico;
- utilizzo degli immobili ex Stazione di Paestum per fini culturali, turistici e di servizio.

Per la pubblica istruzione, sulla base dell’analisi dello stato attuale, sono proposte una serie di disposizioni quali il tempo pieno per tutte le scuole con orario suddiviso su 5 giorni lavorativi; l’organizzazione della mensa a spese dei genitori; organizzare attività di socializzazione per i ragazzi. Soprattutto l’impegno dell’amministrazione sarà rivolto a incoraggiare l’ente Provincia a completare i propri edifici scolastici.

Politiche Sociali

Alla luce della normativa vigente in materia di politiche sociali, in particolare la legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, l’amministrazione comunale si pone dle seguenti priorità:

- collaborazione fra le varie istituzioni mediante la definizione di “protocolli d’intesa” o “ accordi di programma” per interventi sociali;
- promozione dell’assistenza integrata tra sociale e sanitario alle persone anziane non autosufficienti;
- creazione di “laboratori della memoria” per anziani e bambini per favorire e consolidare l’incontro e il dialogo tra le generazioni;
- promozione e sostegno di cooperative giovanile nei settori del turismo culturale, dell’artigianato, del merchandising museale, per la manutenzione del verde e la gestione dei beni culturali;
- attivazione consultorio familiare;
- creazione centro per le culture giovanili con compiti di prevenzione della devianza e del disagio sociale;
- promozione di agenzie di servizio per prenotare esami e visite specialistiche;
- promozione di un centro sociale polivalente con funzioni di struttura a ricezione diurna;
- costruzione di una casa albergo per anziani non autosufficienti;
- promozione di una mensa comunale per cittadini bisognosi;
- promozione corsi professionali per la formazione di operatori sociali;
- promozione di attività di servizio da porre al servizio dei cittadini e delle famiglie toccate da problemi della tossicodipendenze.

Sanità

- Potenziamento del distretto sanitario;
- impegno affinché l’assessorato alla sanità regionale riveda il tetto di spesa per paziente (€14,00) assolutamente inadeguato;
- trasformare il presidio sanitario di Capaccio in primo soccorso;
- potenziamento dei servizi sanitari.

LA STRUTTURA POLITICO-AMMINISTRATIVA

La struttura organizzativa del comune di Capaccio è una struttura di tipo gerarchico funzionale (fig. 1) con a capo il Sindaco che, con la collaborazione dei componenti della Giunta, stabilisce gli indirizzi programmatici dell'attività dell'ente e da attuazione agli indirizzi generali del consiglio.

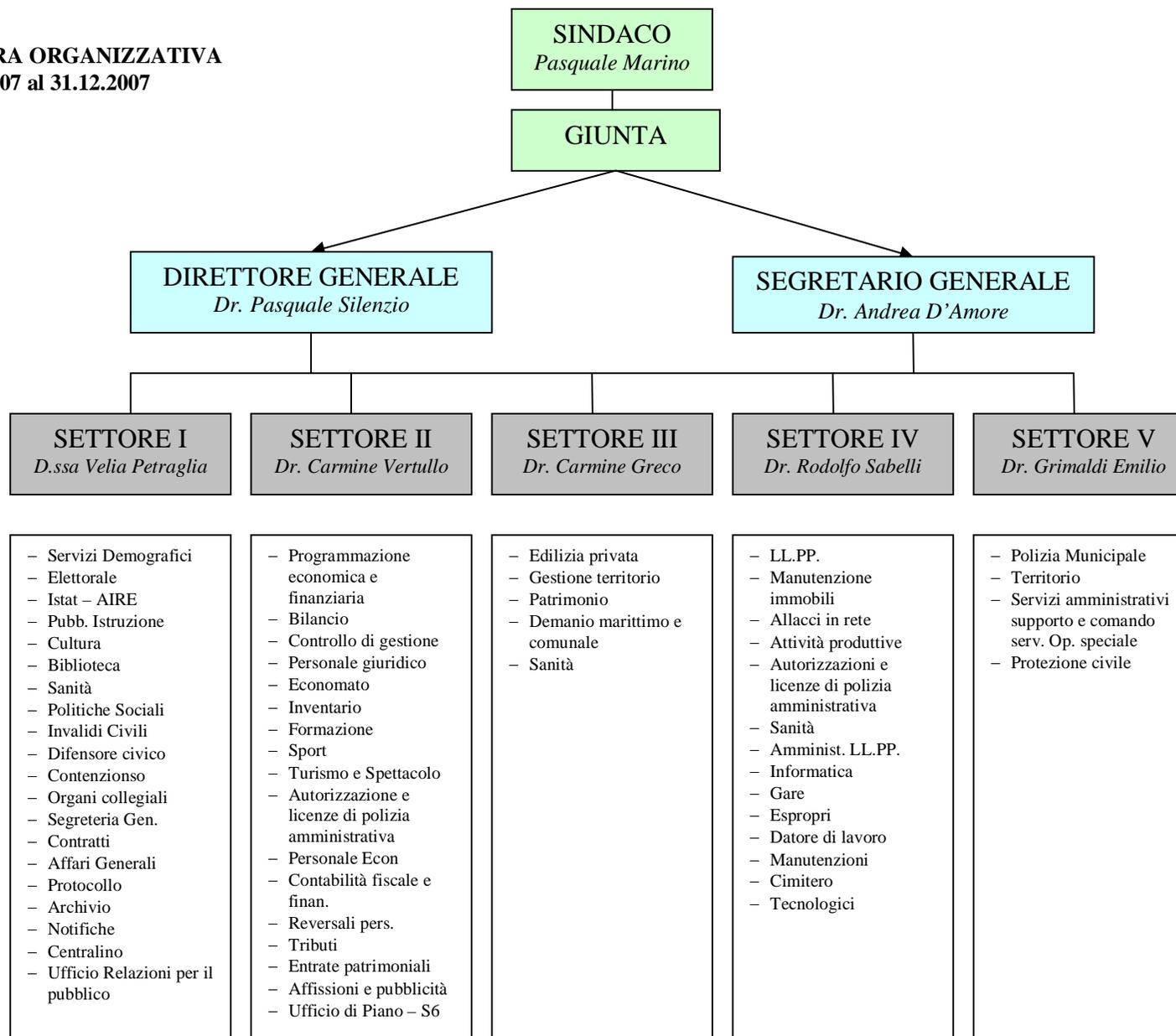
Il Direttore generale e il Segretario generale, invece, rappresentano gli organi preposti al raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'organo politico, con il compito di coordinare le attività dei responsabili di settore e di servizio e di garantire lo svolgimento regolare delle attività amministrative dal punto di vista normativo e procedurale.

Le attività dell'ente sono suddivise in 5 settori che rappresentano centri di responsabilità, ossia raggruppamenti di servizi suddivisi per funzione cui sono affidati gli obiettivi di gestione, nonché le risorse economiche e umane necessarie al raggiungimento degli stessi.

I responsabili dei servizi sono preposti alla gestione di specifiche unità organizzative operative nell'ambito delle aree funzionali di intervento individuate. Essi costituiscono centri di responsabilità subordinati gerarchicamente ai responsabili di settore.

I settori con l'indicazione nominativa del responsabile e dei servizi relativi sono indicati nella successiva fig. 1.

FIG. 1
STRUTTURA ORGANIZZATIVA
 dal 01.08.2007 al 31.12.2007



Responsabili dei servizi

(dal 1.08.2007 al 31.12.2007)

Petraglia M. Velia: COORDINAMENTO SETTORE I
Difensore civico - Contenzioso

Agresti Alfonso: Affari Generali - Protocollo - Archivio – Notifiche - Centralino - Ufficio Relazioni per il pubblico

Di Flora Antonio: Organi collegiali - Segreteria Generale - Contratti

Orrati Maria Teresa: Politiche Sociali - Invalidi Civili

Vicidomini Carmela: Pubbl. Istruzione – Cultura – Biblioteca – Sanità

Voza Maria Grazia: Servizi Demografici – Elettorale - Istat - AIRE

Vertullo Carmine: COORDINAMENTO SETTORE II
Programmazione economica e finanziaria – Bilancio - Controllo di gestione
Sport - Turismo e Spettacolo - Autorizzazione e licenze di polizia amministrativa

Di Filippo Giuseppe: Personale Econ - Contabilità fiscale e finan. - Reversali pers.

Puglia Giovanni: Tributi - Entrate patrimoniali - Affissioni e pubblicità

Renna Rita: Personale giuridico - Economato – Inventario - Formazione

Greco Carmine: COORDINAMENTO SETTORE III
Gestione territorio – Patrimonio - Demanio marittimo e comunale - Sanità

Barlotti Mario: Edilizia privata

Sabelli Rodolfo: COORDINAMENTO SETTORE IV
LL.PP. - Manutenzione immobili - Allacci in rete

Cervo Gelsomina: Attività produttive - Autorizzazioni e licenze di polizia amministrativa – Sanità

D'Angelo Maria Luigia: Amminist. LL.PP. – Informatica – Gare – Espropri - Datore di lavoro – Manutenzioni – Cimitero - Tecnologici

Grimaldi Emilio: COORDINAMENTO SETTORE V
Polizia Municipale – Territorio - Servizi amministrativi supporto e comando serv. Op. speciale - Protezione civile

Alcuni dati per capire come è composta l'organizzazione risorse umane del comune al 31.12.2007.

Consistenza del personale

	<i>Numero unità</i>
Personale complessivo in servizio	85
Personale a tempo indeterminato	75
Personale a tempo determinato	10

Distinzione per settore

	<i>Numero unità</i>
Settore I Organi collegiali, Segreteria Generale, Affari legali, Istat, Centralino, Protocollo, Archivio, Notifiche, Assistenza Sociale, Demografici, Sport, Turismo, Spettacolo, Sportello cittadino, Trasparenza, Pubblica Istruzione, Cultura scolastica, Invalidi civili	25
Settore II Finanze, Programmazione, Economato, Inventario, Personale, Tributi, Entrate e Patrimoniali	16
Settore III Gestione territorio, Edilizia privata, Patrimonio, Demanio, Commercio, Artigianato, Industria, Informatica	8
Settore IV Lavori pubblici, Espropri, Manutenzione, Vigilanza, Servizi tecnologici, Cimitero, Sanità, Datore di lavoro, Informatica	9
Settore V Corpo Polizia Municipale	17
TOTALE	75

Analisi per livello professionale del personale a tempo indeterminato - Anno 2007

	<i>Numero unità</i>
<i>Dirigenti</i>	
<i>Categoria D. 3 - Funzionario</i>	4
<i>Categoria D. 1- Istruttore direttivo</i>	18
<i>Categoria C. 1 - Istruttore</i>	35
<i>Categoria B. 3 - Collaboratori</i>	2
<i>Categoria B. 1- Esecutori</i>	10
<i>Categoria A. 1- Operatori</i>	6
Totale	75

Analisi per anzianità di servizio Anno 2007

	<i>Anzianità media</i>
<i>Dirigenti</i>	
<i>Categoria D. 3</i>	12
<i>Categoria D. 1</i>	26
<i>Categoria C. 1</i>	14
<i>Categoria B. 3</i>	17
<i>Categoria B. 1</i>	14
<i>Categoria A. 1</i>	15
Totale	16

Categorie protette

Numero dipendenti categorie protette	0
Totale dipendenti	75
Incidenza sul totale in %	0%

Personale in servizio - Analisi di genere Anno 2007

	<i>Numero unità</i>	<i>Valore % sul totale</i>
Uomini	58	77 %
Donne	17	23 %
Totale	75	100%

Analisi per titolo di studio – Anno 2007

	<i>Numero unità</i>
<i>Post lauream</i>	0
<i>Laurea</i>	12
<i>Diploma</i>	49
<i>Scuola dell'obbligo</i>	14
Totale	75

Analisi per età – Anno 2007

	<i>Età media</i>
<i>Dirigenti</i>	
<i>Categoria D. 3</i>	49
<i>Categoria D. 1</i>	52
<i>Categoria C. 1</i>	48
<i>Categoria B. 3</i>	39
<i>Categoria B. 1</i>	49
<i>Categoria A. 1</i>	52
Totale	48

Spese per il personale

<i>Numero dipendenti (incluso Segretario Generale)</i>	76
<i>Costo del personale</i>	€3.259.047,44
<i>Spesa media unitaria per dipendente</i>	€42.882,20

Formazione del personale

Per i dipendenti comunali sono state attivate diverse tipologie di formazioni specifiche, di seguito elencate, alle quali hanno partecipato i responsabili di servizio e di settore di competenza e i dipendenti di riferimento:

- Corso per “Operatore dei Beni Culturali per facilitare l’accesso alle risorse comunitarie” – Progetto Integrato Grande Attrattore Culturale Paestum Velia - Corso esterno;
- Formazione per “Messi notificatori” – hotel Ariston 23-24 aprile 2007;
- Master per esperto in tecnologie e sicurezza di rete nella PA – MaTeSi – Maggio/Giugno 2007;
- Corso formativo selezione per operatori di polizia municipale a tempo determinato;
- Lo sportello unico delle attività produttive – Rimini, 20/21 settembre 2007;
- Corso di formazione sulla Legge Regionale n. 3/2007 sugli appalti pubblici – ottobre 2007;
- Corso di formazione “Gestione Demanio Marittimo negli Enti Locali” – ottobre 2007;
- Corso di aggiornamento “Le ultime novità in materia di commercio, polizia amministrativa, pubblici esercizi ed artigianato – Rimini 18-19 ottobre 2007;
- Corso “Solar Cooling: raffrescare con il sole – il nuovo quadro normativo italiano sul risparmio energetico e le fonti rinnovabili” – Milano 30 ottobre 2007;
- Corso “ il nuovo Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei Contratti pubblici – Bologna 6-7 novembre 2007.

SERVIZI EROGATI

Si riportano di seguito i dati del bilancio consuntivo 2007 estrapolati dalla sintesi sulle spese riportando gli effettivi pagamenti effettuati per singolo servizio (conto del tesoriere pagamenti) per dare conto ed evidenziare, al di là degli impegni contabili, quali le spese effettivamente sostenute dal comune per i servizi elencati.

Nella seguente tabella n. 1 sono evidenziati i servizi per i quali il comune ha sostenuto spese per più dell'1% sul totale pari ad € 10.295.809,18; in neretto i servizi che hanno un'incidenza superiore ai cinque punti percentuali.

Nella tabella n. 2, invece, i servizi per i quali si ha un'incidenza sul totale inferiore ad un punto percentuale.

Da sottolineare il **servizio smaltimento rifiuti** che rappresenta più del 28% dell'ammontare complessivo dei pagamenti effettuati, a seguire:

- Polizia municipale – c.a. 9 %
- Segreteria generale, personale organizzazione – c.a. 8 %
- Assistenza scolastica, trasporto, refezione ed altri servizi – c.a. 7%
- Servizio idrico integrato – c.a. 7 %

*Il totale del personale assegnato per ciascun servizio, a differenza di quanto esposto nelle precedenti tabelle, è pari a 78 in quanto si considera il personale in carico durante l'anno di riferimento che ha subito alcune variazioni fino ad arrivare al 31.12.2007 a 75 unità.

Tab. 1 – SERVIZI EROGATI

CLASSIFICAZIONE DEI SERVIZI	PERSONALE ASSEGNATO	PAGAMENTI (IN €)	% SUL TOTALE
SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	0	2.906.736,74	28,23
POLIZIA MUNICIPALE	17	930.202,49	9,03
SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE ORGANIZZAZIONE	12	862.392,88	8,38
ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZIONE ED ALTRI SERVIZI	2	785.844,37	7,63
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	0	746.138,62	7,25
Ufficio Tecnico	6	513.885,19	4,99
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0	467.362,19	4,54
Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	9	402.001,07	3,90
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	5	385.235,35	3,74
Altri servizi generali	0	358.520,48	3,48
Illuminazione pubblica e servizi connessi	0	351.394,34	3,41
Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	2	283.634,61	2,75
Anagrafe, stati civile, elettorale, leva e servizio statistico	10	269.342,86	2,62
Assistenza beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona	2	156.863,01	1,52
Manifestazioni turistiche	0	156.307,35	1,52
Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente	0	108.835,84	1,06
Urbanistica e gestione del territorio	8	101.695,80	1,00

Tab. 2 – SERVIZI EROGATI

CLASSIFICAZIONE DEI SERVIZI	PERSONALE ASSEGNATO	PAGAMENTI (IN €)	% SUL TOTALE
Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi	0	95.221,29	0,92
Servizio necroscopico e cimiteriale	1	84.748,57	0,82
Istruzione elementare	0	74.325,87	0,72
Servizi relativi al commercio	2	46.092,35	0,45
Servizi di protezione civile	0	38.343,95	0,37
Manifestazioni diverse nel settore sportivo ricreativo	0	31.728,92	0,31
Istruzione media	0	31.213,14	0,30
Affissioni e pubblicità	2	23.599,56	0,23
Scuola materna	0	21.253,92	0,21
Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori	0	20.987,98	0,20
Stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti	0	13.230,63	0,13
Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale	0	12.932,89	0,13
Uffici giudiziari	0	10.967,38	0,11
Servizi turistici	0	2.884,39	0,03
Fiere, mercati e servizi connessi	0	960,00	0,01
Biblioteche, musei e pinacoteche	0	844,82	0,01
Mattatoio e servizi connessi	0	80,33	0,00
Casa circondariale ed altri servizi	0	0,00	0,00
Istruzione secondaria superiore	0	0,00	0,00
Trasporti pubblici locali e servizi connessi	0	0,00	0,00
Edilizia residenziale pubblica locale e piani di edilizia economica-popolare	0	0,00	0,00
Servizi di prevenzione e riabilitazione	0	0,00	0,00
Strutture residenziali e di ricovero per anziani	0	0,00	0,00
TOTALE (tab 1 + tab 2)	78 *	10.295.809,18	100,00

Alcune nozioni

Il bilancio di un ente pubblico rappresenta lo strumento attraverso il quale la pubblica amministrazione organizza in un piano contabile l'attività che si propone di svolgere (bilancio di previsione) e nel contempo indica le fonti, generiche o specifiche, cui attingere per realizzare detta attività programmata. Sempre attraverso il bilancio, in questo caso denominato *rendiconto o conto consuntivo*, l'ente dimostra la regolarità della gestione amministrativa, i mezzi utilizzati e i risultati conseguiti in un esercizio finanziario (un anno) con riferimento a quanto definito nel bilancio di previsione.

Entrate

Nell'ambito della finanza pubblica ai comuni è riconosciuta l'autonomia finanziaria; il principio di autonomia finanziaria è fondata sulla certezza di risorse proprie (e quindi la possibilità di imporre in maniera autonoma imposte, tasse e tariffe) e trasferite da altri enti pubblici.

Nel bilancio le entrate sono suddivise in 6 macro-aree (titoli):

- Titolo I - Entrate tributarie, sono suddivise in tre categorie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione
 - Imposte (ICI, imposta sulla pubblicità, addizionale comunale Irpef, imposta sulle insegne, addizionale erariale EX ECA, accertamento in appalto Imposte comunali (ICIAP-ICI), Compartecipazione Irpef;
 - Tasse (tassa sulle concessioni comunali, tassa occupazione spazi ed aree pubbliche, tassa smaltimento rifiuti solidi urbani, addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti)
 - Tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni)
- Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione;
- Titolo III – Entrate extratributarie, rientrano in questa voce tutte le entrate che il Comune riscuote direttamente dai cittadini a seguito dell'erogazione di propri servizi (ad esempio proventi da sanzioni per violazione di leggi, regolamenti e ordinanze sindacali, diritti e rimborsi di spese per sopraluoghi ed altre prestazioni nell'interesse di privati, diritti di segreteria su certificati, proventi parcheggi, diritti per il rilascio delle carte d'identità, diritti di notifica atti, proventi quote di frequenza e refezione scolastica, proventi servizio trasporto scolastico, proventi servizi raccolta differenziata, proventi dall'acquedotto comunale, canone fognatura e depurazione, proventi lampade votive, proventi manutenzione cimitero, rimborso produzione copie ufficio trasparenza, proventi da contravvenzioni in materia di circolazione stradale, fitti...)
- Titolo IV – Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti, comprendono le entrate da cessioni di beni patrimoniali del Comune e i trasferimenti di capitale per il finanziamento di investimenti;

- Titolo V – Entrate derivanti da accensioni di prestiti, comprendono le entrate che provengono dall'accensione di mutui e di altre tipologie di prestiti contratti dal Comune;
- Titolo VI – Entrate da servizi per conto terzi, costituiscono al tempo stesso un credito e un debito per l'ente.

Avanzo di amministrazione

Comprende le risorse finanziarie dell'ente che si sono rese disponibili dalle gestioni degli anni precedenti. È dato dal risultato di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi.

L'avanzo di amministrazione può essere utilizzato:

- Per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento
- per la copertura dei debiti fuori bilancio
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio quando non è possibile provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento;
- per il finanziamento di spese di investimento

Spese

Le spese che il Comune sostiene per l'espletamento delle proprie attività sono inserite in bilancio in quattro macro-aree, ripartite secondo la struttura operativa dell'ente.

- Titolo I – Spese correnti, rappresentano la distribuzione concreta delle risorse ordinarie nella gestione "corrente", cioè in quella gestione che attiene specificatamente la conduzione ordinaria dell'azienda pubblica locale;
- Titolo II – Spese in conto capitale, sono quelle attinenti agli investimenti, sia diretti che indiretti, ai conferimenti di capitale e alle operazioni relative alla concessione di crediti; rientrano, pertanto, in questa categoria le spese che l'ente sostiene per la manutenzione straordinaria e la realizzazione di nuove opere sul territorio, nonché tutte quelle spese che sono destinate all'acquisto di beni durevoli;
- Titolo III – Spese per rimborso prestiti, comprendono tutte le erogazioni attinenti il rimborso in capitale di prestiti assunti negli anni precedenti, dalle anticipazioni di tesoreria ai mutui, ai prestiti obbligazionari;
- Titolo IV – Spese per servizi per conto di terzi, rappresentano quelle somme sulle quali il Comune è contemporaneamente creditore e debitore per questo motivo sono inserite per lo stesso importo anche nelle entrate.

Patto di stabilità

Il patto di stabilità interno nasce dall'esigenza di coincidenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo stabiliti nel tratto di Maastricht che prevedono l'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione rispetto al PIL (prodotto interno lordo) inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle Amministrazioni pubbliche rispetto al PIL convergente verso il 60%.

L'unico a essere ritenuto responsabile di eventuali scostamenti dagli obiettivi e sanzionato di conseguenza, con il versamento di un deposito infruttifero all'Unione Europea, è lo Stato centrale. Questo ha imposto ai governi centrali l'esigenza di cercare di decentrare anche a livello

locale il rispetto degli impegni presi in Europa, considerato anche il fatto che la quota di spesa pubblica gestita dalle amministrazioni regionali e locali è piuttosto consistente.

Il rispetto del Patto di stabilità Interno a livello nazionale comporta, quindi, di conseguenza il controllo sull'indebitamento degli enti territoriali (regioni ed enti locali) attraverso una serie di criteri e regole.

In Italia la definizione delle regole del patto di stabilità interno avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica (Legge finanziaria). Le sanzioni previste per gli enti locali che non rispettano il patto di stabilità consistono in limitazioni nell'acquisto di beni e servizi, al totale blocco delle assunzioni (anche tramite ricorso a mobilità o somministrazione di lavoro) e al divieto di indebitamento.

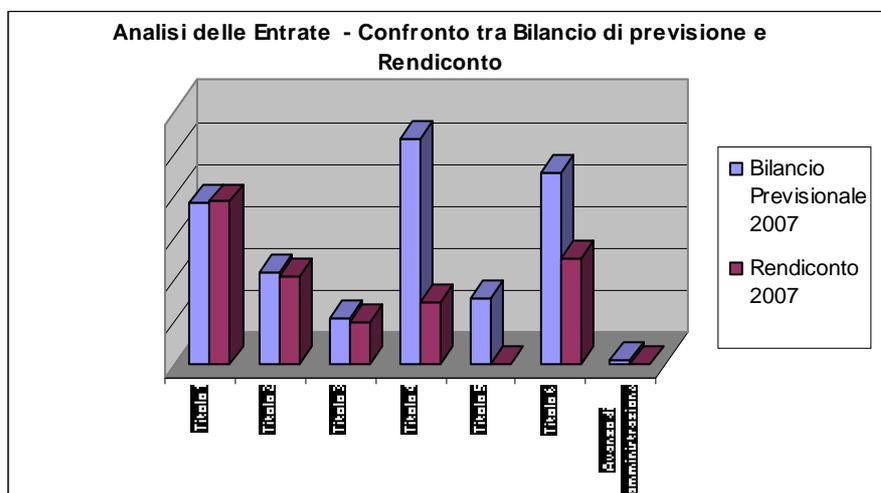
IL COMUNE DI CAPACCIO IN CIFRE

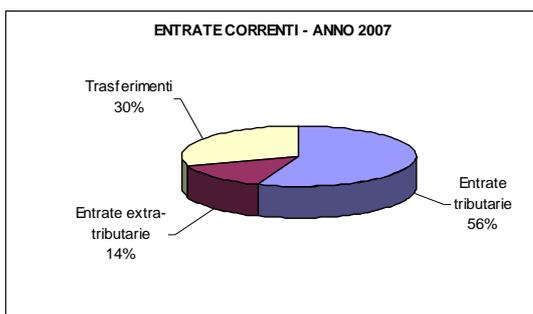
Nell'anno 2007, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, il bilancio del Comune di Capaccio, ha regolarmente applicato le procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate. L'anno è caratterizzato da una riduzione delle entrate per minori trasferimenti da parte dello Stato e da altri Enti pubblici (riduzione non solo rispetto agli anni precedenti ma anche rispetto alle previsioni dell'anno 2007 con uno scostamento pari a c.a. il 4%) a conferma della costante diminuzione registrata negli ultimi anni e dovuta a manovre dell'Amministrazione centrale e da una aumento delle Spese correnti come conseguenza di variazioni richieste dai contratti nazionali e dall'attivazione della raccolta differenziata.

Dato importante per l'anno 2007 è il rispetto del Patto di Stabilità.

LE ENTRATE

ENTRATE	Bilancio Previsionale 2007	Rendiconto 2007	Differenza	Scostam %
Titolo 1 - Entrate tributarie	€7.642.166,33	€7.702.544,46	€60.378,13	1
Titolo 2 - Trasferimenti	€4.325.017,73	€4.160.761,43	- €164.256,30	- 4
Titolo 3 - Entrate extra-tributarie	€2.163.135,16	€1.977.251,11	- €185.884,05	- 9
Titolo 4 - Entrate da trasferimenti in c/capitale	€10.661.395,53	€2.905.657,47	- €7.755.738,06	- 73
Titolo 5 - Entrate da prestiti	€3.100.000,00	€0,00	- €3.100.000,00	- 100
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto terzi	€9.089.482,76	€4.983.058,69	- €4.106.424,07	- 45
Avanzo di amministrazione applicato	€147.617,19	€0,00	- €147.617,19	- 100
Totale generale dell'entrata	€37.128.814,70	€21.729.273,16	- €15.399.541,54	- 41

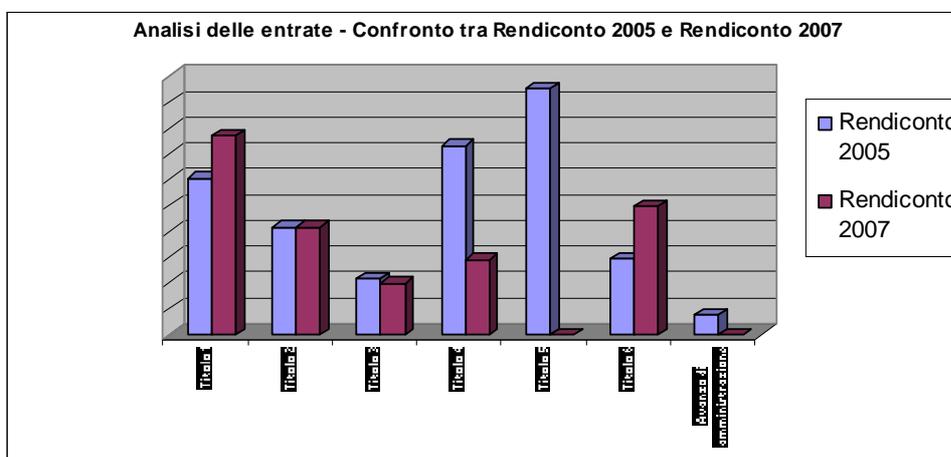




Rispetto alla diminuzione dei trasferimenti da parte dello Stato, l'ente comune deve riuscire a far fronte alle proprie esigenze finanziarie in modo autonomo attraverso le entrate tributarie ed extratributarie. In tale contesto si inserisce il discorso del contenimento delle spese e quindi di un loro utilizzo più razionale ed attento.

Il confronto con i risultati finanziari dell'anno 2005 rileva, a supporto di quanto sopra esposto, una diminuzione del totale generale delle entrate per l'anno 2007 di circa 34 punti percentuali caratterizzato dalla riduzione di tutte le tipologie di entrate (ad eccezione delle entrate tributarie) e da un Avanzo di amministrazione applicato pari a zero.

ENTRATE	Rendiconto 2005	Rendiconto 2007	Differenza	Scostam %
Titolo 1 - Entrate tributarie	€6.060.346,02	€7.702.544,46	€1.642.198,44	27,10
Titolo 2 - Trasferimenti	€4.169.765,67	€4.160.761,43	- €9.004,24	- 0,22
Titolo 3 - Entrate extra-tributarie	€2.149.218,15	€1.977.251,11	- €171.967,04	- 8,00
Titolo 4 - Entrate da trasferimenti in c/capitale	€7.331.000,31	€2.905.657,47	- €4.425.342,84	- 60,36
Titolo 5 - Entrate da prestiti	€9.548.000,00	€0,00	- €9.548.000,00	- 100,00
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto terzi	€2.928.997,86	€4.983.058,69	€2.054.060,83	70,13
Avanzo di amministrazione applicato	€770.239,60	€0,00	- €770.239,60	- 100,00
Totale generale dell'entrata	€32.957.567,61	€21.729.273,16	- €11.228.294,45	- 34,07

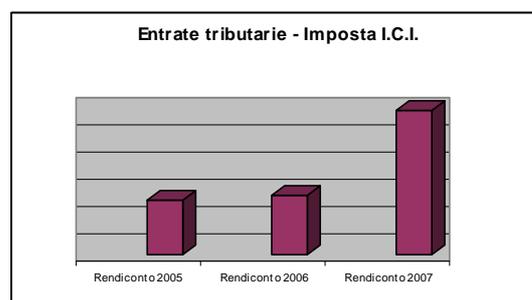


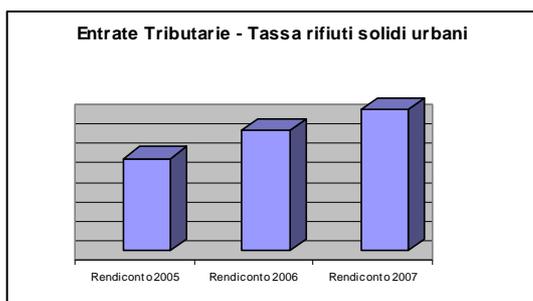
Entrate Tributarie

Di seguito alcune delle principali voci di bilancio relative alle entrate tributarie del rendiconto dell'anno 2007 confrontate con i risultati accertati negli anni 2005 e 2006.

ENTRATE TRIBUTARIE	Rendiconto 2005	Rendiconto 2006	Rendiconto 2007	Differenza 2005-2007
Categoria I - Imposte				
I.C.I.	€ 1.800.000,00	€ 1.818.813,00	€ 2.131.347,25	€ 331.347,25
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	€ 200.000,00	€ 330.000,00	€ 12.000,00	- € 188.000,00
Addizionale IRPEF			€ 764.914,48	€ 764.914,48
Addizionale sul consumo di energia elettrica	€ 292.706,02	€ 311.631,32	€ 324.460,44	€ 31.754,42
Compartecipazione IRPEF	€ 934.440,00	€ 959.595,00	€ 320.987,10	- € 613.452,90
Imposta sulla pubblicità	€ 1.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 1.000,00
Imposte sulle insegne	€ 62.000,00	€ 50.000,00	€ 40.000,00	- € 22.000,00
Totale categoria I	€ 3.290.146,02	€ 3.472.039,32	€ 3.595.709,27	€ 305.563,25
Categoria II - Tasse				
Tassa rifiuti solidi urbani	€ 2.370.000,00	€ 3.091.740,27	€ 3.632.460,47	€ 1.262.460,47
TOSAP	€ 150.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	- € 50.000,00
Addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti	€ 237.000,00	€ 309.174,03	€ 363.174,73	€ 126.174,73
Tassa sulle concessioni comunali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre tasse	€ 0,00	€ 9.387,99	€ 0,00	€ 0,00
Totale Categoria II	€ 2.757.000,00	€ 3.510.302,29	€ 4.095.635,20	€ 1.338.635,20
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni	€ 13.200,00	€ 11.200,00	€ 11.200,00	- € 2.000,00
Altri tributi propri				€ 0,00
Totale categoria III	€ 13.200,00	€ 11.200,00	€ 11.200,00	- € 2.000,00

Pur mantenendo le aliquote costanti (6,00 per abitazione principale e 6,50 per altri fabbricati, terreni agricoli e aree edificabili) rispetto al 2005 il gettito dell'Imposta comunale sugli immobili è aumentata del 18,5%.





Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, che nel 2007 vede l'aumento del 53% della relativa tassa dovuto all'attivazione del servizio di raccolta differenziata, risulta costituito come indicato nella successiva tabella:

Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani

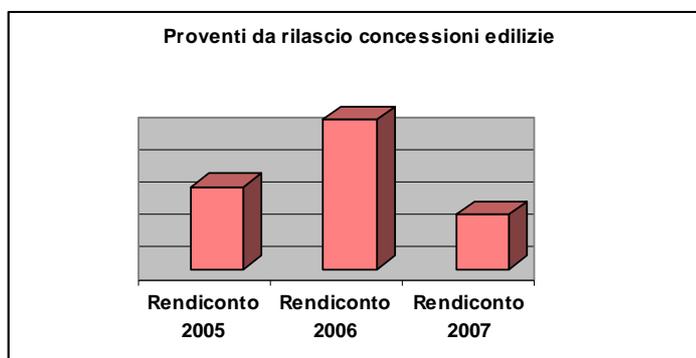
Ricavi	
- da tassa	€3.632.460,47
- da raccolta differenziata	€24.169,44
Totale ricavi	€3.656.629,91
Costi	
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	€2.359.567,27
- trasporto e smaltimento differenziato	€585.206,55
- trasporto e smaltimento indifferenziato	€1.090.217,22
- altri costi	€241.687,79
Totale costi	€4.276.678,83
Percentuale di copertura	86%

Proventi derivanti dal rilascio delle concessioni edilizie

Rendiconto - Anno 2005: €510.000,00

Rendiconto - Anno 2006: €927.590,77

Rendiconto - Anno 2007: €341.000,00



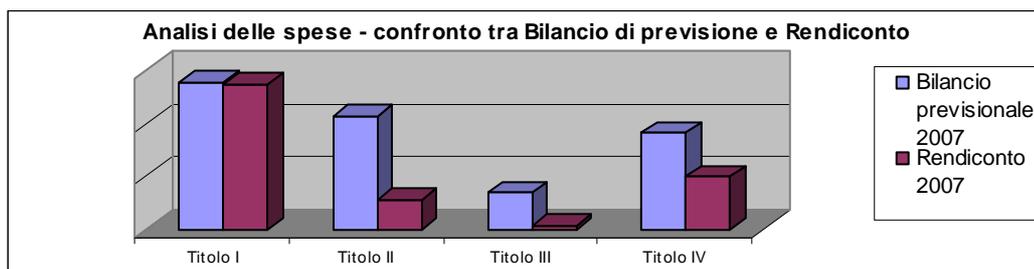
LE SPESE

Il comune impiega le risorse reperite per l'erogazione dei servizi pubblici e il funzionamento dell'apparato amministrativo comunale.

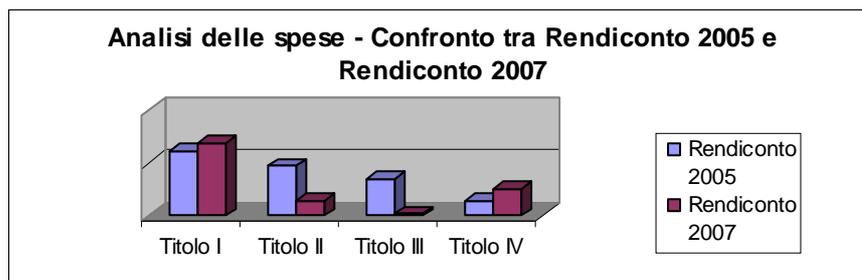
Nell'anno 2007, come si può leggere dalle tabelle di seguito riportate, si registra una diminuzione del totale generale delle spese, sia rispetto alle previsioni che rispetto al 2005.

Un discorso a parte meritano le risorse gestite dal comune per conto di terzi (ad esempio le risorse del FNPS gestiti per conto dei 21 comuni partner associati con il Comune di Capaccio per la gestione del Piano Sociale di Zona). Ci troviamo di fronte a delle voci che non incidono a livello finanziario sul bilancio del comune, essendo inserite per lo stesso valore sia nelle entrate che nelle spese, ma che rappresentano sicuramente un valore aggiunto sia in termini di cassa che in termini di attività svolte.

SPESE	Bilancio previsionale 2007	Rendiconto 2007	Differenza	Scostam %
Titolo I - Spese correnti	€13.945.416,70	€13.691.873,20	- €253.543,50	- 1,82
Titolo II - Spese in conto capitale	€10.646.395,53	€2.781.952,13	- €7.864.443,40	- 73,87
Titolo III - Rimborso di prestiti	€3.447.519,71	€347.518,74	- €3.100.000,97	- 89,92
Titolo IV - Spese per servizi per conto terzi	€9.089.482,76	€4.983.058,69	- €4.106.424,07	- 45,18
Totale generale delle spese	€37.128.814,70	€21.804.402,76	- €15.324.411,94	- 41,27



SPESE	Rendiconto 2005	Rendiconto 2007	Differenza	Scostam %
Titolo I - Spese correnti	€12.221.874,99	€13.691.873,20	€1.469.998,21	12
Titolo II - Spese in conto capitale	€9.443.403,53	€2.781.952,13	- €6.661.451,40	- 71
Titolo III - Rimborso di prestiti	€6.898.090,10	€347.518,74	- €6.550.571,36	- 95
Titolo IV - Spese per servizi per conto terzi	€2.928.997,86	€4.983.058,69	€2.054.060,83	70
Totale generale delle spese	€31.492.366,48	€21.804.402,76	- €9.687.963,72	- 31



Composizione della spesa corrente

A completamento delle tabelle riportate a pagina 30 e 31 che danno conto dei servizi offerti dal comune di Capaccio e dei pagamenti effettuati per ciascuna voce, si elencano di seguito gli elementi che compongono la spesa corrente con indicazione della percentuale sul totale e della quota spesa (di competenza) per abitante su una popolazione totale di 21.556 unità.

SERVIZIO	SPESA DI COMPETENZA	%	USCITE PER ABITANTE
Servizi Istituzionali	€ 4.202.448,25	30	€ 197,62
Servizi relativi alla giustizia	€ 21.200,00	0	€ 1,00
Polizia locale	€ 1.075.376,88	8	€ 50,57
Istruzione pubblica	€ 1.319.646,12	9	€ 62,06
Cultura e beni culturali	€ 51.150,00	0	€ 2,41
Sport e attività ricreative	€ 63.553,23	0	€ 2,99
Turismo	€ 263.046,65	2	€ 12,37
Viabilità e trasporti	€ 602.818,23	4	€ 28,35
Gestione del territorio e dell'ambiente	€ 5.486.623,34	39	€ 258,01
Servizi sociali	€ 970.445,77	7	€ 45,64
Sviluppo economico	€ 95.847,85	1	€ 4,51
Servizi produttivi	€ 306,38	0	€ 0,01
TOTALE	€ 14.152.462,70	100	€ 665,53

Dotazione patrimoniale

Nello Stato, e negli enti pubblici non economici in genere, è considerato *patrimonio* il complesso dei beni appartenenti a qualsiasi titolo alla pubblica amministrazione, siano essi destinati direttamente al servizio della collettività attraverso l'uso immediato, o siano diretti a procurare mezzi da impiegare nell'approntamento di servizi di pubblica utilità.

Rilevazione degli elementi dell'attivo e del passivo al 31.12.2006 e al 31.12.2007.

ATTIVO	Al 31.12.2006	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	Al 31.12.2007
Immobilizzazioni immateriali	€753.131,42			€753.131,42
Immobilizzazioni materiali	€39.323.419,63	€4.625.244,22	- €809.500,88	€43.139.162,97
Immobilizzazioni finanziarie	€698.248,81			€698.248,81
Totale immobilizzazioni	€40.774.799,86	€4.625.244,22	- €809.500,88	€44.590.543,20
Rimanenze				
Crediti	€28.459.827,14	- €2.874.705,62	- €275.414,61	€25.309.706,91
Altre attività finanziarie	€63.000,00		€20.000,00	€83.000,00
Disponibilità liquide	€7.426.622,24	€1.218.429,66	€1.130,64	€8.646.182,54
Totale attivo circolante	€35.949.449,38	- €1.656.275,96	- €254.283,97	€34.038.889,45
Ratei e Risconti	€295.489,03		€2.132,84	€297.621,87
TOTALE DELL'ATTIVO	€77.019.738,27	€2.968.968,26	- €1.061.652,01	€78.927.054,52
Conti d'ordine	€23.657.420,23	- €3.708.325,15		€19.949.095,08
PASSIVO				
Patrimonio netto	€33.208.802,96		€3.068.634,08	€36.277.437,04
Conferimenti	€23.657.420,23	- €5.092.416,10	€1.384.090,95	€19.949.095,08
Debiti di finanziamento	€9.485.358,67	- €792.034,64	€1.289.435,83	€9.982.759,86
Debiti di funzionamento	€4.621.016,37	€791.476,42	- €13.373,92	€5.399.118,87
Debiti per anticipazioni di cassa	€6.047.140,04	€1.271.503,63		€7.318.643,67
Altri debiti				
Totale debiti	€20.153.515,08	€1.270.945,41	€1.276.061,91	€22.700.522,40
Ratei e risconti				
TOTALE DEL PASSIVO	€77.019.738,27	- €3.821.470,69	€5.728.786,94	€78.927.054,52
Conti d'ordine*	€23.657.420,23	- €3.708.325,15		€19.949.095,08

*Conti d'ordine: opere impegnate e ancora da realizzare, conferimenti in aziende speciali e i beni di terzi.